



***Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto***

Prot. n. 145 /2020

Taranto, 14 febbraio 2020

*Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi*

*p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

Alle Organizzazioni Sindacali

OGGETTO: programma delle attività annuali di cui all'art. 4 del d.lgs 240 del 2006 – Anno 2020

Si invia, in allegato, il programma delle attività per l'anno 2020 di cui all'art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006 di questa Procura Minorile.

Il suddetto programma sarà pubblicato sul sito web questo Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
dott.ssa Pina Montanaro

**Procura della Repubblica presso il
Tribunale per i Minorenni di
Taranto**

**Programma delle attività annuali ex
art. 4 del decreto legislativo n.240
del 2006 Anno: 2020**

N. 145 /2020 PROT.

Taranto, 14/2/2020

1. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione fornisce un sintetico quadro di riferimento dell'Ufficio

Analisi del contesto interno ed esterno:

Gli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto sono ubicati al secondo piano dell'ex Convento di Santa Chiara, edificio di pregio storico-architettonico risalente al XVII secolo, situato nel centro storico di Taranto, sulla cosiddetta "isola".

L'immobile, sottoposto a vincolo della Soprintendenza alle Belle Arti, di proprietà del Comune di Taranto e concesso dal 1994 in uso gratuito al Ministero della Giustizia per gli Uffici giudiziari minorili di Taranto, necessita di interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I "Lavori di sostituzione/riparazione infissi esterni ed interni, riparazione lastrico solare mediante coibentazione ed impermeabilizzazione, riparazione pavimentazione interna e ristrutturazione parti prospettiche dell'edificio sede del Tribunale e della Procura per i Minorenni sito in piazza Duomo n. 1 Taranto" nonché quelli "per l'adeguamento dell'impianto antincendio dell'edificio" - autorizzati con n.2 atti del 22.12.2017 dal Ministero della Giustizia DOG Ufficio VI - non hanno purtroppo avuto inizio posto che, così come lo scorso anno, sono tutt'ora in corso le procedure tecnico-amministrative da parte del Provveditorato alle OOPP per la loro realizzazione.

Come già precisato lo scorso anno, i suddetti interventi risultano ad oggi ancor più urgenti ed indifferibili sia per lo stato di degrado dell'intera struttura, cui contribuisce in maniera determinante la posizione a ridosso del mare dello stabile, sia per le esigenze di sicurezza del personale tutto e dello stesso edificio, sito all'interno del 'Borgo', caratterizzato da degrado socio-ambientale ed interessato ancora oggi da più che frequenti episodi criminali.

Ciò detto, stante il mancato avvio dei suddetti lavori, nel corso del 2019, proprio al fine di assicurare al personale amministrativo e di magistratura la possibilità di espletare la propria attività lavorativa in un ambiente salubre e sicuro, questo Ufficio ha provveduto – attraverso l'utilizzo dei fondi a sé assegnati sotto la voce "spese di funzionamento dell'Ufficio Capitolo n.1550" - 1) a sostituire infissi ammalorati (n. 2 porte-finestre e n. 3 finestre), collocati nelle aree comuni di accesso ai corridoi degli Uffici e nella stanza di un magistrato, da cui – in presenza di intemperie – entravano aria e acqua piovana in maniera così copiosa da allagare gli ambienti determinando un pericolo per la sicurezza del personale e del pubblico e 2) alla pitturazione dell'androne di ingresso agli Uffici e del corridoio di accesso alle Segreterie che, a causa dei fenomeni umidità e dei suddetti allagamenti, presentavano distacco di intonaco e/o sfarinamento della pittura.

Al fine di sempre meglio garantire la sicurezza, anche sanitaria, sui posti di lavoro, questo Ufficio si è dotato dall'8 luglio 2019 di defibrillatore (donato dal Direttore del 118 di Taranto) e ben 10 unità del personale in servizio hanno frequentato un corso di BLS (rianimazione

cardiorespiratoria di base e defibrillazione precoce semiautomatica), tenuto dal Direttore del Sistema 118 della ASL di Taranto nonché Presidente Nazionale della SIS 118, conseguendo i relativi attestati.

La collocazione in un quartiere ad alta densità criminale ed, in particolare, la frequenza di episodi di arresti e sequestri di armi da fuoco e/o comunque di oggetti atti ad offendere a carico di soggetti in entrata negli Uffici Giudiziari Minorili, il ripetersi di atti di vandalismo e la presenza quasi costante, lungo le aree perimetrali del suddetto edificio, di assuntori di sostanze stupefacenti spesso aggressivi nei confronti di terzi, ha determinato la necessità di installare, nel gennaio 2018, all'ingresso dell'edificio un metal detector fisso a transito e uno scanner a raggi x per bagagli, nonché la necessità di richiedere la presenza di due unità del Servizio di Vigilanza esterna al fine di garantire una stretta sorveglianza anche dei varchi di accesso allo stabile, diversi da quello principale, siti in stradine laterali. Detto incremento, previsto in sede di aggiudicazione del servizio di appalto per il servizio di vigilanza per il periodo ottobre/dicembre 2017, è stato prorogato ed è tuttora attivo.

L'analisi dell'attività della Procura per i Minorenni, il suo funzionamento e l'individuazione degli ambiti di intervento prioritari non può prescindere dall'analisi valutativa degli aspetti socioeconomici del territorio ricompreso nella provincia di Taranto -coincidente con la sfera di competenza territoriale di questo Ufficio.

Nell'anno in esame, inalterate, se non peggiorate, risultano le condizioni economico/produttive - con conseguente drastica riduzione della produzione di ricchezza - e le pesanti problematiche di natura ambientale.

Più in generale, è comunque indubbio che il peggioramento complessivo della qualità della vita e la perdita di posti di lavoro abbiano determinato quelle condizioni di profondo disagio economico-sociale che si tramutano quasi inevitabilmente, per quanto di specifico interesse, in situazioni di pregiudizio/disagio per i minori, molti dei quali sono anche spinti ad avvicinarsi all'illegalità ed al crimine organizzato e, comunque, assumono delle condotte spesso caratterizzate da violenza, rabbia ed assoluta noncuranza per gli altri e per tutto ciò che li circonda.

Nell'anno 2018/2019, pur registrandosi una leggera flessione delle iscrizioni rispetto all'anno precedente, va comunque evidenziato che inalterata rimane la percentuale (intorno al 14%) dei minori non imputabili coinvolti in episodi di rilevanza penale (percentuale che già lo scorso anno, con un aumento di più del doppio dei minori non imputabili, aveva fatto registrare un'impennata considerevole) a conferma del fenomeno del progressivo abbassamento dell'età dei ragazzi che sono implicati in attività penalmente illecite ed in particolare in reati di violenza sessuale di cui agli art. 609 bis e ss cp., pornografia minorile, rapine, estorsioni, lesioni aggravate, danneggiamenti e, in genere, in quelle condotte criminose caratterizzate dall'uso della violenza sulle persone e che risultano in aumento.

Va infatti rilevato un aumento in Taranto e provincia degli episodi di delinquenza minorile connotati da aggressività ed indiscriminata violenza.

Preoccupante e, purtroppo, in espansione è risultato il fenomeno delle **baby-gang**, ciascuna generalmente operativa nella propria zona di residenza; trattasi di micro-organizzazioni criminali in cui i minori assumono condotte devianti in prospettiva di un guadagno in termini economici o di autostima. Tali condotte sono caratterizzate da particolare aggressività e violenza posta in essere nei confronti dei pari ed anche degli adulti - spesso per futili motivi e comunque spesso ai danni di "soggetti deboli"- talvolta amplificata dalla ripresa e dalla diffusione *on-line* dell'azione delittuosa, e ciò ad ulteriore riprova dell'uso distorto del web che diventa momento di esaltazione e legittimazione al tempo stesso del reato commesso.

Tali modalità di azione si rinvergono anche negli episodi di bullismo segnalati in particolare nel mondo scolastico, laddove il fenomeno tende ad assumere connotazioni sempre più gravi in considerazione delle modalità con cui tali episodi vengono posti in essere (si pensi al *cyberbullismo* attuato, sempre più frequentemente, attraverso l'utilizzo dei social network).

La prospettiva della riduzione di tale fenomeno e dell'aggressività in generale presuppone comunque un'opera costante di educazione delle nuove generazioni alla legalità e, soprattutto, al rispetto degli altri, specie del 'diverso' e del più debole. Compito non facile, a fronte dell'assenza di molte famiglie e dei mass-media nell'educare i giovani ai valori etici e

civili: le prime, in quanto sempre più permeate da spinte disgregatrici; i secondi, dal momento che offrono spesso soltanto modelli negativi della società.

E del resto anche il **coinvolgimento di un numero sempre maggiore dei minori nel mondo della droga**, sintomo di degrado educativo, culturale e di mancanza di prospettive per il futuro per tanti giovani, è spesso foriero di più grave implicazione (in campo penale) degli stessi minori, dal momento che spesso il consumatore di droga diventa a sua volta spacciatore.

Nel periodo 1 luglio 2018 — 30 giugno 2019 anche l'attività in campo civile di questa Procura è stata particolarmente intensa se si considera che, a fronte di n. 1569 iscrizioni, vi sono state n. 1865 definizioni (n.83 in più rispetto allo scorso anno in cui vi erano state n. 2014 sopravvenienze).

Il dato relativo ad una maggiore produttività è tanto più significativo se si considera la diversa tipologia di pregiudizio oggetto delle segnalazioni e le modalità di definizione: nell'anno in esame infatti risultano definiti con archiviazione ben 928 procedimenti civili, il che è indice significativo della reale azione di "filtro" che questo Ufficio compie. A ciò aggiungasi che, rispetto al precedente anno, diversa è la tipologia di pregiudizio oggetto di trattazione: risulta infatti drasticamente ridotto il numero di iscrizioni relative all'immigrazione clandestina riguardante i minori non accompagnati (n. 84 iscrizioni a fronte delle 355 dell'anno 2017/2018) - procedimenti di più agevole e veloce definizione -, mentre in aumento esponenziale sono i casi di disagio riconducibili al fenomeno della "violenza domestica e di abusi in danno di minori": risultano infatti iscritti ben 107 fascicoli per "violenza assistita" (a fronte dei 12 dell'anno precedente) e il numero lievita a ben 584 (a fronte dei 130 dell'anno precedente) se si considerano anche i casi di "abusi sessuali" " maltrattamenti" e "disagio familiare" , nella quasi totalità dei casi riconducibili a situazioni di alta conflittualità genitoriale in fase pre/post separazione.

Risorse umane e materiali disponibili:

La pianta organica dei magistrati è al completo dal 10 maggio 2017, con la presenza in servizio del Procuratore della Repubblica, dott.ssa Pina Montanaro, e di due Sostituti, la dott.ssa Maria Stefania Ferrieri Caputi e il dott. Lelio Fabio Festa.

Ciò ha consentito non solo uno svolgimento regolare e spedito dell'attività giudiziaria ma anche la possibilità di porre in essere quelle attività (più avanti analiticamente indicate) – individuate dal CSM nella suddetta Risoluzione del 22 giugno 2018 come peculiari degli Uffici di Procura Minorili e cui attribuire rilievo anche nei piani gestionali – di costante interlocuzione con le Istituzioni/Agenzie educative operanti sul territorio al fine di porre in essere coordinate azioni di promozione dei diritti dei minori e di supporto alla genitorialità, nonché con le Istituzioni ed il privato sociale impegnato nella tutela degli MSNA.

Ad oggi sono presenti in Ufficio n. 4 stagisti ex art 73 Dlvo 69/2013 affidati ai magistrati togati.

Più problematica è la situazione con riferimento al personale amministrativo tant'è che "la carenza del personale amministrativo" è stata evidenziata quale unica criticità dell'Ufficio anche nella relazione relativa all'ispezione ministeriale ordinaria svoltasi a settembre/ottobre 2017.

Ed invero l'organico del personale amministrativo, tenuto conto del nuovo ordinamento professionale del personale giudiziario, è attualmente composto da un direttore amministrativo, un funzionario giudiziario, tre cancellieri, due assistenti giudiziari, un operatore giudiziario, e due ausiliari.

Dall'1.12.2017 il posto di funzionario giudiziario, vacante dal 30.4.2014 è stato coperto per riqualificazione del cancelliere dott.ssa Emilia Longo, già in servizio presso questo ufficio, a Funzionario Giudiziario a seguito di superamento di concorso interno, e tuttavia tale passaggio ha determinato la attuale scopertura di un posto di cancelliere. Anche il posto di conducente di automezzi è vacante dal 13/9/2013, per il trasferimento alla Procura per i minorenni di Bari dell'autista Tarquilio. Dal 31/5/2016 esso è coperto solo in via provvisoria grazie al distacco ministeriale dell'autista Raffaele Pagano, proveniente dalla Procura della Repubblica di Napoli.

A ciò si aggiunga che a fine settembre 2018 c'è stato il pensionamento dell'operatore giudiziario Paola Bitonto, addetta all'area civile; che una unità può assicurare una limitata

collaborazione a causa delle oggettive limitazioni dovute ad invalidità riconosciuta al 60% e che, ad oggi, ben quattro dipendenti su nove usufruiscono regolarmente dei permessi ex legge 104 (il che significa 12 giorni di assenze al mese).

Il personale amministrativo in servizio ha pertanto dovuto, nell'anno in considerazione, affrontare rilevanti difficoltà, considerato anche che già nel 2010 la pianta organica era stata ridotta da 13 a 11 unità, a causa del collocamento a riposo di un Direttore e di un cancelliere, non sostituiti ma depennati nell'organico della nuova pianta approvata dal Ministero della Giustizia nell'anno successivo e che – purtroppo- le varie richieste avanzate al competente Ministero – direttamente e tramite la Procura Generale di Lecce- non hanno trovato riscontro alcuno.

Basti pensare che, nel periodo marzo/aprile 2019, stante l'assenza per malattia di un cancelliere (adetto al settore penale) è stata richiesta e disposta dal Procuratore Generale, previo interpello, l'applicazione *part time* (due giorni alla settimana) per un periodo di due mesi di un cancelliere in servizio presso la Procura Generale di Lecce-Sezione Distaccata di Taranto.

Dato il numero davvero esiguo di unità lavorative attualmente in servizio (9 di cui solo 5 impegnate a tempo pieno nel lavoro giudiziario), solo il particolare impegno del personale tutto consente di assicurare il corretto svolgimento dell'attività di ufficio e tuttavia la situazione è tale che in caso di (legittima) assenza (malattia, permessi ex 104, congedi parentali,..) di taluno dei predetti, la doverosa supplenza da parte di chi è in servizio comporta non solo un aggravio di lavoro per quest'ultimo ma anche un inevitabile rallentamento dell'attività del settore di propria competenza.

Evidente è pertanto la criticità della situazione, e ciò anche in considerazione delle notevoli ricadute in termini di maggior lavoro per il personale derivante da tutte quelle attività- individuate dal CSM nella Risoluzione del 22 giugno 2018 come peculiari degli Uffici di Procura Minorili - di costante interlocuzione con le Istituzioni/Agenzie educative operanti sul territorio al fine di porre in essere coordinate azioni di promozione dei diritti dei minori e di supporto alla genitorialità, nonché con le Istituzioni ed il privato sociale impegnato nella tutela degli MSNA; attività che proficuamente questo Ufficio ha avviato negli ultimi due anni.

L'Ufficio dispone di una Sezione di Polizia Giudiziaria articolata in tre aliquote: Carabinieri (con due unità in pianta organica), Polizia di Stato (tre unità in pianta organica) e Guardia di Finanza (una unità). Complessivamente la pianta organica prevede 6 unità in servizio, 4 in qualità di ufficiali di P.G. e 2 in qualità di semplici agenti di P.G.

Attualmente l'organico è al completo.

La Sezione di P.G. è impegnata ad espletare le istruttorie penali ed altre indagini che vengono delegate dai magistrati e collabora, per il settore civile, all'attività dell'Ufficio per gli Affari Civili.

E' sempre assicurata la presenza, presso la Sezione in sede, di un Ufficiale di PG che possa riceversi segnalazioni, esposti/denunce e procedere ad ascolti e/o interventi espressamente richiesti.

La PG in sede è anche addetta alla ricezione delle segnalazioni effettuate attraverso il Numero Verde attivo in questo Ufficio.

Rilevante è il supporto della P.G. nell'affiancamento dei magistrati durante le ispezioni periodiche alle comunità minorili del territorio ex art 9 L 184/83 e le ispezioni straordinarie (n.31 nel periodo in oggetto), ivi comprese quelle ai Centri di Prima Accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati. Giova precisare che proprio l'esercizio di detta attività ispettiva ha consentito di rilevare gravi criticità che, opportunamente segnalate al TM in sede, hanno comportato il trasferimento di tutti i minori, italiani e stranieri collocati in strutture inadeguate.

Si rappresenta inoltre che, nell'ottica di una maggiore specializzazione, oltre l'attività ordinaria, tutti gli appartenenti alla Sezione di PG in sede sono destinatari di deleghe specifiche, ed in particolare:

n. 2 unità (Aliquota GdF ed Aliquota CC) sono state messe a disposizione - nell'ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura in virtù del Protocollo d'intesa territoriale sottoscritto il 6 aprile 2017 -quali componenti del "gruppo di controllo" costituito - insieme ad esperti del TM, a personale dell'ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

Le stesse due unità sono state indicate da questo Ufficio per seguire e curare la fase esecutiva del Protocollo sottoscritto in data 2 maggio 2018 dalla Procura e dal Tribunale per i Minorenni, dal Rotary Club di Taranto e da un Organismo di Formazione finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi a favore di minori disagiati e che ha visto partecipi minori italiani collocati (in strutture a

regime residenziale o semiresidenziale) e minori stranieri non accompagnati.

n.2 unità (entrambe dell'aliquota PS) sono destinatarie delle deleghe aventi ad oggetto gli accertamenti (particolarmente delicati per oggetto, modalità e riservatezza) che questo Ufficio svolge in materia di "ricerca delle origini" sulla base del Protocollo sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni e la ASL Taranto;

n. 1 unità (Aliquota CC) è stata individuata come referente della Procura Minori nell'ambito del Protocollo – studiato e predisposto nel periodo 2017/2018 e sottoscritto in data 9 ottobre 2018- tra la Procura per i Minorenni, il Tribunale per i Minorenni, il Tribunale di sorveglianza, la Direzione della Casa circondariale di Taranto, i Servizi Sociali territoriali e l'UEPE in materia di tutela del minore con genitore/i detenuto/i.

n. 1 unità (Aliquota PS) è invece stata indicata, nell'ambito del Tavolo Permanente istituito tra AG minorili, Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali Comunali e FF OO e nel Protocollo di intesa sottoscritto con le suddette parti in data 12 marzo 2018 quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole del territorio di competenza.

Tutti gli operatori svolgono i loro compiti con impegno e competenza, con ottimi risultati.

Gli uffici sono arredati con scrivanie e armadi in legno di buona fattura (anche se piuttosto datati) e dotati di poltrone ergonomiche adatte a chi, come i Magistrati e il personale amministrativo, opera per diverse ore al giorno ai videoterminali.

Si dispone, altresì, di personal computer con utilizzo di stampante laser individuale o di stampante di rete e scanner.

Quanto alle risorse finanziarie, questo Ufficio nell'ultimo anno ha ricevuto per le spese di funzionamento e di piccola manutenzione dei locali € 5.000,00 e per le spese di ufficio (acquisto di stampati e carta per fotoriproduzione, toners e drums, materiale di cancelleria, materiale igienico sanitario), € 3.200,00 totali.

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente:

1) Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti in data antecedente al settembre 2018.

Le criticità rilevate all'inizio del 2019 in ambito civile , con particolare riferimento ai fascicoli aventi ad oggetto l'inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo, attenevano alle pendenze di fascicoli iscritti al Modello "Affari Civili" negli anni 2017 e 2018 per i quali non risultavano pervenute le relazioni di indagine socio/familiare da parte dei vari Servizi Sociali interessati , nonostante fossero stati inviati diversi solleciti.

Tutti i suddetti fascicoli sono stati movimentati con invio a mezzo PEC, nei primi quattro mesi, di solleciti seguiti da convocazioni dei Responsabili dei suddetti Servizi. Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Direttore delegato e , a dicembre 2019, non risultano più pendenze civili relative al 2017 e al 2018. Si sottolinea che, benché l'obiettivo attenesse alla movimentazione di tutti i fascicoli iscritti in data antecedente al settembre 2018, si è andati anche oltre azzerando le pendenze civili del 2017 e di TUTTO il 2018 (pari a n. 199 procedimenti).

2) Creazione di una cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa alle "Ispezioni ordinarie e straordinarie" svolte presso le Comunità educative e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA presenti sul territorio .

E' stata creata, entro il primo trimestre 2019, una cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati formata da due sottocartelle relative rispettivamente alle Ispezioni Ordinarie e a quelle Straordinarie svolte presso le Comunità Educative e presso i Centri di Prima accoglienza per MSNA presenti sul territorio:

- Nella sottocartella “Ispezioni Ordinarie” sono stati inseriti con riferimento al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019
 - a) la delega del Procuratore ad effettuare le ispezioni indirizzate ai Sostituti e alla Sezione di PG in sede;
 - b) gli elenchi dei minori ospiti presso le singole Comunità, corredati delle schede individuali relative ad ogni minore inviate all’Ufficio dalle Strutture Ospitanti,
 - c) le relazioni dei Sostituti al Procuratore, complete dei verbali di ispezione eseguite insieme a personale della PG in sede;
 - d) la relazione conclusiva del Procuratore al Presidente del Tribunale relativa agli esiti delle ispezioni semestrali svolte dal Procuratore e dai Sostituti con l’ausilio della PG in sede in cui sono evidenziati eventuali casi di abbandono e/o particolari situazioni di disagio oltre che rilievi su eventuali criticità di tipo gestionale o sulle condizioni igienico-ambientali in cui operano le Comunità.
 - e) eventuali segnalazioni relative a carenze gestionali, igienico –sanitarie e/o strutturali alle Autorità competenti (TM in sede, Prefetto, Comune, ASL, ...)

Per il secondo semestre 2019, poiché le ispezioni sono state concluse il 14 febbraio 2020, nella suddetta sottocartella – ad oggi - sono stati inseriti la delega del Procuratore ad effettuare le ispezioni indirizzate ai Sostituti e alla Sezione di PG in sede e gli elenchi dei minori ospiti presso le singole Comunità, corredati delle schede individuali relative ad ogni minore inviate all’Ufficio dalle Strutture Ospitanti.

E’ stato inoltre inserito un prospetto formato EXCEL con il prospetto dei suddetti dati (nome comunità, magistrato che effettuato l’ispezione, Aliquotadi PG che ha partecipato, presenza o meno di criticità rilevate, numero di minori presenti in comunità – distinguendo i minori italiani, quelli stranieri ed i minori stranieri non accompagnati- ed eventuale presenza di maggiorenni infraventunenni.

- Nella sottocartella ispezioni Straordinarie
 - a) sono state inserite le deleghe specifiche
 - b) sono stati inseriti i verbali delle Ispezioni straordinarie effettuate dalla PG (ad oggi risultano caricati tutti i verbali relativi al secondo semestre 2018 e a tutto il 2019)
 - c) sono state inserite le segnalazioni relative alle eventuali criticità rilevate alle Autorità competenti (TM in sede, Prefetto, Comune, ASL, ...)

E’ stato creato un foglio EXCEL in cui sono annotati i dati relativi alle ispezioni straordinarie eseguite dalla PG in sede mensilmente, come da Progetto Organizzativo, o disposte per criticità rilevate o segnalate, con indicazione specifica di chi le ha disposte e dell’Aliquota di PG che ha proceduto e della data in cui sono state effettuate.

Tale cartella consente di avere un quadro aggiornato e di immediata fruizione su comunità e centri di prima accoglienza attivi sul territorio; eventuali criticità di carattere igienico-sanitario, strutturale e gestionale delle stesse e misure adottate; minori accolti; problematicità manifestate dai singoli minori; segnalazioni effettuate al T.M. ed eventuali riscontri da detto Ufficio. Tale strumento agevola anche il corretto espletamento del potere ispettivo del presente Ufficio, favorendone una idonea programmazione.

3) Studio e realizzazione di un sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e (previa interlocuzione con l’Ufficio GIP/GUP e Dibattimento del T.M.) dell’esito degli stessi, con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell’Ufficio.

Si è proceduto:

- a) alla raccolta semestrale dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti penali iscritti a Mod.52 e a Mod.44;
- b) alla verifica semestrale dell’esito dei procedimenti penali in sede di Udienza Preliminare e di Udienza Collegiale.

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato excel in cui sono indicati : 1) il numero del

procedimento; 2) il PM titolare del fascicolo; 3) il tipo di giudizio (ordinario, abbreviato, immediato) 4) la data della sentenza; 5) il PM di udienza; 6) la richiesta del PM; 7) la decisione del giudice; 8) la conformità o meno della richiesta del Pm alla decisione; 9) la data di eventuale impugnazione del PM ; 10) l'esito dell'eventuale impugnazione del PM.

La suddetta attività consente in maniera di effettuare periodicamente un'attività di controllo/monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio.

4) Studio e predisposizione di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione e/o gradimento dell'attività svolta dall'Ufficio da parte degli utenti (destinatari delle attività e dei servizi), come tali da intendersi Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura.

E' stato inserito nel sito web di questa Procura un Settore intitolato "Customer Satisfaction" - accessibile solo attraverso specifiche credenziali -, ove è possibile compilare, anche in forma anonima, un questionario per misurare il livello di soddisfazione degli Utenti (da intendersi Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO / Comunità Educative, ecc. operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura) sull'attività svolta dall'Ufficio.

I fattori di soddisfazione attengono a : 1) Tempi di risposta/trasmisione atti 2) Facilità di interlocuzione/interazione 3) Collaborazione/disponibilità/cortesia/orientamento dell'utente 4) Comunicazione 5) Livello complessivo di soddisfazione . I livelli di soddisfazione sono individuabili con un punteggio da 1 a 5.

E' stato predisposto un elenco degli Utenti suddetti e, ogni semestre, l'Ufficio invia a n.6 Utenti- a rotazione- una mail con cui chiede di partecipare alla rilevazione del livello di gradimento/soddisfazione entro un termine generalmente di quindici giorni. A tal fine nella mail è riportato un link attraverso il quale è possibile accedere direttamente al suddetto questionario utilizzando le credenziali contestualmente fornite. Nella mail è altresì specificato che, in alternativa, è sempre possibile accedere al suddetto questionario attraverso il sito web dell'Ufficio, seguendo il percorso www.procmin.taranto.giustizia.it - Homepage- Relazioni con il pubblico - Customer Satisfaction e sempre con l'utilizzo delle medesime credenziali.

Scaduto il termine indicato , l'Ufficio può, attraverso il proprio sito, accedere con specifiche credenziali ai risultati della rilevazione: Un prospetto riporta i singoli punteggi assegnati dagli Utenti che hanno risposto identificandosi. Tutti i risultati , comprensivi anche delle risposte fornite in forma anonima, sono invece riportati nella statistica complessiva dei livelli di gradimento (distinta per le singole voci indicate nel questionario) , riportata in forma grafica con il sistema .

La rilevazione è stata effettuata per entrambi i semestri del 2019 e considerevole è stata la partecipazione . Il risultato è stato positivo ed utile perché ha anche consentito di individuare un paio di aree nelle quali, nonostante il livello più che buono di soddisfazione, è possibile migliorare il servizio.

Detti risultati (depositati in Segreteria e a disposizione di chi volesse prenderne visione) sono stati illustrati con apposita nota a tutto il personale con invito a porre particolare attenzione a quanto segnalato.

5) Aggiornamento e monitoraggio dei dati inseriti nel sistema informativo GE.CO.

Si è proceduto alla ricognizione di tutti i beni mobili presenti, con verifica dello stato d'uso e posizione , effettuando l'aggiornamento ed il monitoraggio dei dati inseriti nels.i. Ge.CO. per la gestione dei beni mobili.

Sempre con riferimento ai beni mobili in dotazione a questo Ufficio, sono stati messi fuori uso, con consegna alla discarica A.M.I.U. di Taranto, n. 57 beni e redatto i relativi atti e verbali che sono stati

trasmessi alla Ragioneria Territoriale dello Stato.

Si precisa che il fuori uso dei beni mobili è stato preceduto già da una serie di operazioni quali la ricognizione dei beni esistenti e la verifica dello stato d'uso, e ciò in quanto l'ultimo smaltimento risultava effettuato nel 2012 e quindi sono alcuni beni sono risultati rotti o obsoleti.

A seguito di ciò, in ogni stanza di questo Ufficio è stata verificata l'esatta collocazione dei beni funzionanti e redatte le schede ex Mod. 227 P.G.S. dei beni mobili e quelle per i beni durevoli (di importo inferiore a 500€); schede che vengono aggiornate in caso di cambio di ubicazione del singolo bene.

6) Attuazione e monitoraggio dei seguenti Protocolli/Progetti:

- 1) "Protocollo d'intesa tra Procura Minori, Tribunale Minori, Responsabili Regionali e Provinciali dell'Ufficio Scolastico, Dirigenti Scolastici della Provincia e Servizi Sociali Comunali"
- 2) "Protocollo di intesa in tema di riparto di competenza per i procedimenti civili e di coordinamento in tema di violenza di genere e domestica"
- 3) "Protocollo di intesa tra gli Uffici requirenti per il Coordinamento delle attività in materia di violenza domestica e di abuso sessuale in danno di minori nel Circondario di Taranto"
- 4) Protocollo di intesa "Tutela del minore con genitore detenuto"
- 5) "Progetto finalizzato a favorire l'emersione dei fenomeni di uso e cessione di sostanze stupefacenti e di abuso di sostanze alcoliche da parte di soggetti minorenni."

I suddetti Protocolli sono tutti attualmente in vigore e vengono regolarmente applicati da parte di tutti i sottoscrittori. Indubbe le ricadute positive in termini di considerevole incremento dei casi di segnalazione delle situazioni di disagio minorile (in materia di inadempienza dell'obbligo scolastico e formativo; di difficoltà di rapporti il genitore detenuto, di conflittualità familiari, di violenza assistita ed altro), di maggiore e più veloce collaborazione tra i diversi Uffici interessati con conseguente maggiore efficacia e velocità nell'adozione degli interventi a tutela dei minori, superando le criticità derivanti dai riparti di competenza e dalla necessità di salvaguardare contestualmente il segreto investigativo e l'immediata tutela delle vittime (in sede penale).

Sono stati organizzati incontri periodici con tutti i soggetti coinvolti e v'è stata piena partecipazione a tutte le iniziative collegate all'illustrazione degli stessi (presso Istituti scolastici, Questura, Provveditorato agli Studi, Avvocatura...).

In particolare,

in relazione al Protocollo sub 1):

è stato predisposto, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni e con l'Ufficio Scolastico regionale e Provinciale, una "Guida alle segnalazioni in ambito scolastico" con modulistica dedicata allegata, che è stata stampata sotto forma di *depliant* e diffusa tra i Servizi Sociali di Taranto e provincia e tra tutti gli Istituti Scolastici del territorio di competenza. E' stata indetta conferenza stampa di partecipazione dell'iniziativa e si è proceduto alla pubblicazione sul sito della Procura delle suddette "Linee Guida".

L'Ufficio ha sollecitato e partecipato presso le Scuole del territorio e presso la sede del Provveditorato agli Studi di Taranto ad incontri informativi ed illustrativi della modulistica e degli strumenti di reciproca collaborazione messi a punto nel Protocollo, oltre che al Programma annuale di Formazione ed Educazione alla legalità per Studenti, Docenti e Famiglie.

in relazione al protocollo sub 3):

sono state predisposizione, in collaborazione con la Procura Ordinaria di Taranto, e diffuse presso le FFOO Linee guida per gli operatori che intervengono nei casi di lite in famiglia, stalking, violenza sessuale e abuso sessuale in danno di minori completo di elenco contenente elementi di informazione utili (*denominazione, ubicazione, contatti, orari di apertura, reperibilità..*) relativi agli organismi (*Servizi Sociali, Presidi Ospedalieri, CAV, Casa Rifugio*) che operano su Taranto e provincia

Sono stati tenuti dai magistrati della Procura Minori e della Procura Ordinaria incontri di formazione ed illustrazione del Protocollo e delle suddette linee guida con personale delle FFOO di tutto il

territorio di competenza,

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

Non essendo prevista per questo Ufficio la figura del Dirigente Amministrativo il livello di raggiungimento è stato misurato dalla sottoscritta in relazione al numero di incontri svolti, numero Uffici/Agenzie coinvolte, diffusione dell'iniziativa e gradimento degli utenti, impostazione di un lavoro di "rete" con altri Uffici e/o Agenzie del territorio, miglioramento dell'organizzazione, dell'efficienza e della qualità del lavoro dell'Ufficio, rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi e numero di procedimenti definiti.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi suddetti, per quanto ci si era proposto, è stato totale.

Eventuali criticità sopravvenute:

- La carenza del personale amministrativo, già evidenziata all'inizio del 2019 è rimasta inalterata, nonostante le numerose richieste di copertura di organico avanzate al Ministero competente.
- Una indubbia criticità va individuata nella difficoltà di reperire fondi per la realizzazione di progetti più complessi e che necessitano di interventi di personale tecnico esterno all'Amministrazione

2. OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi, illustrando per ciascuno di essi:

- il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento
- le unità o aree organizzative coinvolte
- i tempi di realizzazione
- l'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi
- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni
- indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2019

Risultato:

Ci si propone l'obiettivo di ridurre sempre più i tempi di lavorazione e definizione dei fascicoli "Affari Civili" in tempi tali da assicurare la concreta efficacia delle misure da adottare.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo di "area civile"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Si procederà entro i primi quattro mesi a sollecitare l'evasione delle deleghe in atti; si verificheranno, al termine del I semestre dell'anno, le mancate evasioni alle richieste suddette procedendo eventualmente a convocazioni dirette da parte dei magistrati dei destinatari; si effettuerà semestralmente il monitoraggio delle definizioni dei suddetti fascicoli.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

E' indispensabile, per il raggiungimento di tale obiettivo, una collaborazione concreta e tempestiva delle varie Istituzioni/ Agenzie operanti sul territorio: Servizi sociali Comunali, Scuola, FFOO e Procura Ordinaria (in relazione ai fascicoli relativi a minori vittime di violenza assistita collegati ad indagini penali a carico di maggiorenni)

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Tempo di definizione e numero di fascicoli iscritti nel 2019 definiti.

Obiettivo 2:

Creazione di una cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa ai "Minori fuori famiglia" in cui raccogliere i dati relativi agli affidamenti/collocamenti in Comunità, affidamenti eterofamiliari (escluso l'affidamento pre-addottivo) ed intrafamiliari

Risultato:

In linea con quanto sollecitato dal Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, il raggiungimento di tale obiettivo consentirebbe di monitorare il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita del percorso di accoglienza.

La Procura potrebbe così avere un quadro aggiornato sul numero e sulla tipologia dei minori fuori famiglia e dei tempi di permanenza al di fuori del nucleo di origine.

In detta cartella andrebbero infatti inseriti dalla Segreteria Civile (su input del magistrato titolare) tutti i dati relativi a ricorsi/pareri aventi ad oggetto le suddette forme di affidamento, ai conseguenziali provvedimenti del TM, all'effettiva esecuzione degli stessi e alla loro durata. Ciò consentirebbe a questo Ufficio di verificare periodicamente lo stato di detti procedimenti e di assumere eventualmente iniziative di impulso.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati dell'Ufficio, personale amministrativo, Sezione PG, Comunità Educative

Tempi di realizzazione:

Creazione della cartella; inserimento graduale dei dati ed aggiornamento della stessa entro l'anno.

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Creazione della cartella entro il primo quadrimestre; monitoraggio e verifica dei primi dati inseriti al termine del semestre

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Fondamentale risulta la collaborazione del Tribunale per i Minorenni in sede delle Comunità Educative e Centri Prima Accoglienza presenti sul territorio, dei Servizi Sociali di Taranto e Provincia

Obiettivo 3 :

Implementazione del sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e

(previa interlocuzione con l'Ufficio GIP/GUP e Dibattimento del T.M.) dell'esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, con estensione della raccolta dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , con prese quindi quelle proposte dai difensori.

Risultato:

Controllo e monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio.

L'iniziativa già attuata nel 2019 ha dato ottimi risultati. Tuttavia , al fine di effettuare una verifica completa della qualità del lavoro svolto, appare necessario acquisire non solo i dati relativi all'esito di eventuali impugnazioni dello stesso PM ,ma anche quelli relativi all'esito di impugnazioni proposte dai difensori, onde verificare "la tenuta" anche della decisione di I grado conforme alla richiesta del PM.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati , una unità del personale amministrativo di area penale

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Raccolta semestrale dei dati relativi ai tempi di definizione; verifica semestrale dell'esito dei procedimenti, con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste del PM:

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Ufficio del GIP/GUP e del Dibattimento del TM in sede

Obiettivo 4 :

Studio e predisposizione di una cartella condivisa tra le Segreterie penali e i magistrati dell'Ufficio avente ad oggetto le misure cautelari in atto con indicazione delle scadenze dei termini sino all'adozione della decisione di primo grado. Inserimento dati relativi a misure in atto.

Risultato

Attraverso detta cartella si mira ad avere la possibilità di una visione completa ed aggiornata delle misure cautelari in atto e delle scadenze dei vari termini di fase , sino alla decisione di primo grado. In tal modo il PM riuscirà , anche dopo aver perso la materiale disponibilità del fascicolo delle misure cautelari per sopravvenuto esercizio dell'azione penale, a monitorare le scadenze dei termini fino alla sentenza di I grado.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati e responsabili delle segreterie penali.

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Inserimento dati relativi a misure in atto contestuale alla creazione della cartella . Verifica semestrale dell'andamento.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Ufficio del GIP/GUP e del Dibattimento del TM in sede

Obiettivo 5 :

Avvio, aggiornamento e gestione del s.i. Time Management per la rilevazione delle presenze

Risultato:

Procedere all'avvio del nuovo s.i. , alla trasmigrazione dei dati relativi alle presenze del personale dal s.i. W Time al Time management ed al continuo aggiornamento. Il nuovo s.i. consentirà di avere un quadro più preciso delle presenze e consentirà ad ogni singola unità del personale di visionare la propria posizione.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Funzionario Amministrativo

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

monitoraggio e verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Direttore e personale amministrativo

Obiettivo 6:

Studio e rilevazione dei dati relativi all'inadempienza dell'obbligo scolastico/formativo distinti per quartieri del Capoluogo di Provincia (Tamburi - Porta Napoli – Lido azzurro, Paolo VI, Borgo, Tre Carrare Battisti, Italia Montegranaro, Solito Corvisea, Salinella, Lama san vito Carelli, Talsano)

Risultato:

Attraverso lo studio dei dati relativi alla città di Taranto che vengono trasmessi tre volte all'anno dagli Istituti Scolastici (a seguito di richiesta specifica che questo Ufficio invia a novembre , febbraio e maggio) relativi alla dispersione scolastica ed alla distinzione degli stessi per quartiere, si intende verificare in maniera oggettiva quali siano concretamente le aree più interessate al fenomeno. Lo studio appare prodromico a comprendere dove sia prioritario svolgere un'azione di prevenzione e sostegno ed adottare iniziative a tutela dei minori.

Si intende predisporre una cartella condivisa tra la segreteria civile e i magistrati all'interno della quale riversare, divisi per quartiere, i dati che si ricevono dalle scuole in modo da creare una vera e propria mappatura del fenomeno nel nostro capoluogo.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Una unità del personale di area civile

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Istituti Scolastici del Comune di Taranto.

Obiettivo 7

Perfezionamento ed implementazione del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione e/o gradimento dell'attività svolta dall'Ufficio da parte degli utenti (destinatari delle attività e dei servizi), come tali da intendersi Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura.

Risultato

Come precisato nella parte relativa al raggiungimento degli obiettivi 2019 è stato inserito nel sito web di questa Procura un Settore intitolato "Customer Satisfaction" - accessibile solo attraverso specifiche credenziali -, ove è possibile compilare, anche in forma anonima, un questionario per misurare il livello di soddisfazione degli Utenti (da intendersi Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO / Comunità Educative, ecc. operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura) sull'attività svolta dall'Ufficio.

Per raccogliere le valutazioni, nei due semestri del 2019 , n. 6 Utenti - a rotazione - sono stati interpellati con le modalità sopra specificate e chiamati ad esprimersi anche in forma anonima sul livello di gradimento dell'attività dell'Ufficio .

Poiché la risposta è stata quasi compatta , si ritiene di migliorare il sistema aggiungendo alla rilevazione del livello di soddisfazione tramite giudizio numerico (da 1 a 5) la possibilità di esplicitare le criticità riscontrate.

Ciò avverrà inserendo nel questionario anche una Sezione a risposta aperta in cui l'Utente potrà indicare le problematiche rilevate e fornire eventuale suggerimenti.

Il Sistema, così perfezionato, consentirà di capire quali sono le specifiche criticità nei rapporti tra l'Ufficio e l'Utenza qualificata di cui sopra , permettendo così di assumere specifiche e mirate iniziative volte a migliorarne la performance, sicuramente più proficue di generici richiami.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati, Direttore e Funzionario Amministrativo

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Rilevazione dati semestrale con verifica dei risultati

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Istituzioni\Enti\Agenzie\ FFOO operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Per le spese di giustizia, selezione dagli Albi dei consulenti tecnici e dei periti, con registrazione delle fatture nel s.i. SIAMM-Spese di Giustizia; pubblicazione annuale degli elenchi dei consulenti nominati nel sito web dell'Ufficio.

Uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi; uso del SICOGE del M.E.F. per il ricevimento delle fatture elettroniche; elaborazione del D.U.R.C. mediante SICOGE; inserimento dei dati relativi alle forniture nel SIGEG.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi:

Uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi.
Inserimento delle fatture nel S.I.G.E.G

In ambito penale, rotazione nella nomina dei consulenti tecnici e pubblicazione annuale in apposito link dedicato del sito web dell'Ufficio dell'elenco completo delle consulenze conferite (data conferimento, oggetto, magistrato che ha conferito incarico, nome consulente)

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

Rotazione fra le ditte invitate alle gare fra quelle presenti sul M.E.P.A.;

Inserimento nel S.I.G.E.G. delle fatture con i dati significativi della ditta vincitrice e degli importi aggiudicati.

Pubblicazione sul sito web dell'Ufficio dell'elenco annuale delle consulenze conferite.

Si dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio della presente Relazione.

Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Pina Montanaro

